



LA SETTIMANA

Parrocchiale a

S. Ignazio in Serramanna

PARROCCHIA Sant'IGNAZIO da Laconi
Viale S. Ignazio 55 , 09038 SERRAMANNA
tel. +39 389 00 45 667/ 070 59 24 481
telegram: santignaziodalaconi

ANNO QUINDICESIMO
SETTIMANA n° 19
18 - 25 Maggio 2025

PENSIERO DELLA DOMENICA

Il Vangelo di oggi ci trasmette il testamento di Gesù. È diretto ai suoi discepoli, turbati dalla partenza di Giuda. Ma è anche diretto ai numerosi discepoli che succedono a loro e vivono il periodo di Pasqua alla

ricerca di un orientamento.

Sono soprattutto essi che trovano qui una risposta alle loro domande: Che cosa è successo di Gesù? Ritornerà? Come incontrarlo? Che cosa fare adesso? Sono alcune delle domande che capita anche a noi di fare.

In fondo, il Vangelo ci dà una risposta molto semplice: è un nuovo comandamento: "Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati".

Ma se ci si dedica a seguire questo comandamento, ci si accorge molto presto che l'amore non si comanda.

Eppure, se si è capaci di impegnarsi ad amare il proprio prossimo per amore di Gesù - come egli stesso ha fatto - si trova ben presto la risposta a parecchie altre domande.

Ci si rende conto che il cammino di Gesù è un cammino di vita, per lui ma anche per molte altre persone intorno a lui.

LA COMUNITÀ CHE VUOI

La comunità che amo, dice il Signore, è quella in cui le persone si incontrano, si trovano riunite alla stessa mensa e guardano dalla stessa parte, la mia.

La comunità che amo è fatta di persone che si vedono, si parlano, si ascoltano; condividono le preoccupazioni e i problemi, e le risorse per risolverli.

La comunità che amo è fatta di persone imperfette ma sincere, dirette ma rispettose, limitate ma fantasiose, peccatrici ma capaci di correggersi.

La comunità che amo non è convinta di sapere tutto, sa interrogarsi, cercare e discutere a partire dalla mia Parola, senza rinunciare alla Grazia del mio sogno su di lei.

La comunità che amo accoglie tutti, sa farli sentire a casa, è guidata da pastori santi ed entusiasti, ma esiste soltanto grazie a chi, spesso senza farsi notare, ci mette se stesso servendola in umiltà.

La comunità che amo è fatta di persone che amano, al loro meglio, come me.

Avvisi della Settimana

ORARI delle CELEBRAZIONI	FERIALE e PREFESTIVO ore 18.00 S. rosario ore 18.30 S. Messa e vespri ore 19.15 (seconda messa) Il sabato mattina s. Messa in lingua latina alle ore 8.30	FESTIVO ore 8.30 ore 10.00 ore 11.30
Incontro genitori	Dei bambini di prima Comunione: martedì 20 ore 19.15 Dei ragazzi di Cresima: mercoledì 21 ore 19.15	
Confessioni in preparazione alla festa	Martedì e Venerdì dalle 17.00 alle 19.00. Mercoledì dalle 9.30 alle 12.00	
Ordinazione Episcopale di Don Giuseppe Spiga	In Brasile, nella Cattedrale di Grajaù, Ordinazione Episcopale di Don Giuseppe Luigi Spiga (ore 17.00 locali) ore 21.00 ora italiana. Accompagniamo con la preghiera questo momento ecclesiale di fede. <i>Nel canale telegram il link per seguire il rito di Ordinazione.</i>	
Pre - iscrizioni GRESt e Campo scuola 2025	In oratorio lunedì 12 e mercoledì 14 dalle 18-00 alle 20.00; domenica 18 dalle 10.00 alle 12.00; venerdì 23 dopo la messa delle 18.30.	
Lampada per il Giubileo	Se vuoi alimentare la lampada giubilare, offri la cera, chiedi in sacrestia o alla priorissa.	

L'angolo spirituale

Biografia del Sommo Pontefice Leone XIV

2 °parte

Nell'ottobre 2013 torna nella sua Provincia agostiniana, a Chicago, ed è direttore della Formazione nel convento di Sant'Agostino, primo consigliere e vicario provinciale; incarichi che ricopre fino a quando Papa Francesco lo nomina, il 3 novembre 2014, amministratore apostolico della diocesi peruviana di Chiclayo e al contempo vescovo titolare di Sufar. Il 7 novembre fa l'ingresso in diocesi, alla presenza del nunzio apostolico James Patrick Green, che lo ordina vescovo poco più di un mese dopo, il 12 dicembre, festa di Nostra Signora di Guadalupe, nella cattedrale di Santa Maria. Il suo motto episcopale è "In Illo uno unum", parole che sant'Agostino ha pronunciato in un sermone, *l'Esposizione sul Salmo 127*, per spiegare che "sebbene noi cristiani siamo molti, nell'unico Cristo siamo uno".

Il 26 settembre 2015 dal Pontefice argentino è nominato vescovo di Chiclayo e nel marzo 2018 viene eletto secondo vicepresidente della Conferenza episcopale peruviana, all'interno della quale è anche membro del Consiglio economico e presidente della Commissione per la cultura e l'educazione.

Nel 2019 da Francesco è annoverato tra i membri della Congregazione per il Clero e l'anno successivo tra quelli della Congregazione per i Vescovi. Nello stesso 2020, il 15 aprile, arriva la nomina pontificia anche di amministratore apostolico della diocesi peruviana di Callao. Il 30 gennaio 2023 il Papa lo chiama a Roma come prefetto del Dicastero per i Vescovi e presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina, promuovendolo arcivescovo. E nel Concistoro del 30 settembre dello stesso anno lo crea e pubblica cardinale, assegnandogli la diaconia di Santa Monica. Prevost ne prende possesso il 28 gennaio 2024 e come capo dicastero, partecipa agli ultimi viaggi apostolici di Papa Francesco e alla prima e alla seconda sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sulla sinodalità, svoltesi a Roma rispettivamente dal 4 al 29 ottobre 2023 e dal 2 al 27 ottobre 2024. Un'esperienza nelle assise sinodali già maturata in passato come priore degli agostiniani e rappresentante dell'Unione dei superiori generali (Usg). Nel frattempo, il 4 ottobre 2023 da Francesco è annoverato tra i membri dei Dicasteri per l'Evangelizzazione, Sezione per la prima evangelizzazione e le nuove Chiese particolari; per la Dottrina della Fede; per le Chiese Orientali; per il Clero; per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica; per la Cultura e l'Educazione; per i Testi Legislativi; della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano. Il 6 febbraio di quest'anno, dal Pontefice argentino è promosso all'ordine dei vescovi, ottenendo il Titolo della Chiesa suburbicaria di Albano. Tre giorni dopo, il 9 febbraio, celebra in piazza San Pietro la Messa - presieduta da Bergoglio - per il Giubileo delle forze armate, secondo grande evento dell'Anno Santo della Speranza.

Durante l'ultimo ricovero del predecessore al Policlinico "Gemelli", Prevost presiede, il 3 marzo, in piazza San Pietro, il rosario per la salute di Francesco.

Calendario liturgico e intenzioni SS. Messe

<p>DOMENICA 18 MAGGIO V di PASQUA S. Giovanni I</p> <p><i>Giornata del comitato</i></p>	<p>8.30 Ortu ANGELA 10.00 Picci GIUSEPPE 11.30 In onore di S. Giovanni Paolo II 19.15 <i>S. Rosario e Novena S. Ignazio da Laconi</i> 20.00 In onore di S. Ignazio da Laconi <i>Accensione e benedizione del falò - cena comunitaria.</i></p>
<p>LUNEDÌ 19 MAGGIO V Settimana di PASQUA S. Celestino V</p> <p><i>Giornata dello sportivo</i></p>	<p>18.00 <i>S. Rosario e Novena S. Ignazio da Laconi</i> 18.30 LUIGI - LORENZO 19.15 Follesa ANTONIO (trig.) 20.00 S. Messa per tutte le associazioni sportive</p>
<p>MARTEDI' 20 MAGGIO V Settimana di PASQUA S. Bernardino da Siena</p> <p><i>Giornata dei gruppi parrocchiali e coll.</i></p>	<p>18.00 <i>S. Rosario e Novena S. Ignazio da Laconi</i> 18.30 Congiu VITTORIO 19.15 Nocco TERESA - PIETRO</p>
<p>MERCOLEDI' 21 MAGGIO V Settimana di PASQUA S. Giulia</p> <p><i>Giornata dei bambini battezzati nel 2024</i></p>	<p>8.30 MARCO - LALLO - CAMILLO 18.00 <i>S. Rosario e Novena S. Ignazio da Laconi</i> 18.30 Cireddu EFISIO - FAUSTA - LUIGI - DEBORAH (atto di affidamento a S. Ignazio per i bambini battezzati nel 2024 e consegna pergamena)</p>
<p>GIOVEDÌ 22 MAGGIO V Settimana di PASQUA S. Rita da Cascia</p> <p><i>Giornata delle donne</i></p>	<p>18.00 <i>S. Rosario e Novena S. Ignazio da Laconi</i> 18.30 S. Messa solenne e panegirico in onore di S. Rita da Cascia, segue processione e benedizione e distribuzione delle rose.</p>
<p>VENERDÌ 23 MAGGIO V Settimana di PASQUA S. Desiderio</p> <p><i>Giornata dei bambini e ragazzi</i></p>	<p>18.00 <i>S. Rosario e Novena S. Ignazio da Laconi</i> 18.30 In onore di S. Pio da Pietrelcina (gruppo di Preghiera) <i>S. Messa di conclusione dell'anno catechistico, sono invitati i catechisti, i ragazzi e i genitori, segue in piazzale la festa per tutti!</i></p>
<p>SABATO 24 MAGGIO V Settimana di PASQUA B.V. M. Ausiliatrice</p> <p><i>Giornata della Famiglia</i></p>	<p>8.30 Muscas M. LEONTINA - PEPPINO 18.00 <i>S. Rosario e Novena S. Ignazio da Laconi</i> 18.30 In onore della S. Famiglia <i>In Ringraziamento per gli anniversari di Matrimonio e consegna pergamena.</i></p>
<p>DOMENICA 25 MAGGIO VI di PASQUA S. IGNAZIO da LACONI</p> <p><i>Festa della comunità parrocchiale</i></p>	<p>8.30 Picci EVELINO - ANGELA - MARINO -CLEOFE 10.00 In onore di S. Ignazio da Laconi <i>Battesimi di Liccardo Lorenzo e Melis Lorenzo</i> 18.00 Vespri solenni 18.30 S. Messa solenne, panegirio in onore di S. Ignazio da Laconi e solenne processione</p>

Buona Domenica e buona settimana, auguri a coloro che in questa settimana celebrano il compleanno, l'onomastico o un anniversario importante della vita.

Don Pietro e Don Matteo

**Tempo di Pasqua - C -
V Domenica**



Amatevi gli uni gli altri

Quando una squadra di calcio vince il campionato, nell'anno seguente porta lo scudetto cucito sulle proprie maglie. È il suo segno di riconoscimento, di distinzione, ma anche la gloria dei suoi giocatori, fieri della vittoria e della propria appartenenza alla squadra.

Qualche teologo sostiene che lo «scudetto» del cristiano sia rappresentato da questa frase del Vangelo odierno: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». Sembrerebbe che per Gesù contino fino a un certo punto i proclami, la frequentazione o i colori sociali appuntati sul petto. Ciò che identifica (o dovrebbe identificare) i cristiani è l'amore che vivono tra di loro: la capacità di fare comunità, di aiutarsi a portare i pesi gli uni degli altri, di confermarsi nella fede seguendo la saggezza degli anziani, di affidarsi al Signore nella preghiera, come suggerisce la lettura degli Atti degli Apostoli.

Ciò che glorifica Dio Padre è che i suoi figli siano capaci di vivere il suo amore. È successo a Gesù, e, come suo testamento, lo chiede ai suoi discepoli. Ogni comunità locale quest'oggi dovrebbe farsi un serio esame di coscienza: davvero chi è più lontano dalla fede può riconoscere i seguaci di Gesù da come vivono l'amore e si sostengono gli uni gli altri?